

**Università degli Studi di Sassari**

# **Piano Integrato d'Ateneo**

**Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale**

**Triennio 2016-2019**

Approvato dal Senato Accademico e dal consiglio d'amministrazione il 1 Febbraio 2016  
Approvato dal Dipartimento in data 27/06/2016

<b>Presentazione del documento</b>	7
<b>1- Principali informazioni d'interesse degli stakeholder</b>	9
<b>1.1 - Chi siamo</b>	9
<b>1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision</b>	9
<b>1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento</b>	10
<b>1.2.1 La didattica A.A. 2015/2016</b>	11
<b>1.2.2 La Ricerca</b>	12
<b>1.2.3 Terza Missione</b>	12
<b>1.3 - Come Operiamo</b>	13
<b>1.3.1 Gli organi del Dipartimento</b>	13
<b>1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento</b>	15
<b>1.4 -Identità</b>	16
<b>1.4.1 Il dipartimento in cifre</b>	16
<b>2- Analisi di contesto</b>	17
<b>3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Agraria</b>	18
<b>3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento</b>	18
<b>Allegato 1: Scheda Azioni</b>	27
<b>1- AREA RICERCA E TERZA MISSIONE</b>	28

## Presentazione del documento

*Il percorso di Pianificazione Strategica è stato condiviso con i dipartimenti individuando, innanzitutto, gli indicatori negli ambiti strategici di Ateneo ricavati dai documenti posti in essere nei processi di pianificazione e assicurazione della qualità (Schede SUA-RD, SUA CDS e Riesami).*

*Tale processo ha portato alla stesura dei loro piani triennali 2016-2018 relativi a Didattica, Ricerca e Terza missione, partendo dagli obiettivi strategici stabiliti dal piano integrato d'Ateneo.*

*Questa attività ha consentito di definire elementi che saranno di particolare interesse per formare le nuove Linee strategiche 2016-18 di Ateneo, sempre secondo una logica partecipata tale da valorizzare le specificità delle diverse aree disciplinari, ma anche in grado di confluire in una sintesi unitaria delle diverse istanze.*

*Dal punto di vista operativo i Dipartimenti hanno manifestato il proprio impegno programmatico nei primi mesi del 2016, mettendo a fattor comune gli sforzi di programmazione fatti a livello di Ateneo. La condivisione degli obiettivi e del metodo di elaborazione del piano integrato è stata garantita attraverso diversi incontri tra gli organi di governo dell'Ateneo e i Direttori di Dipartimento. Gli stessi hanno condiviso i contenuti illustrati, contestualizzandoli nell'ambito delle proprie specificità, e in una seconda fase sono stati chiamati a compilare una "scheda azioni" e un "template" tramite i quali sono emerse le politiche future da intraprendere e le relative azioni per la loro realizzazione.*

## **1- PRINCIPALI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER**

### **1.1 - Chi siamo**

#### **1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision**

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (Dip-MeCS) è stato istituito con D.R. n. 3020 del 27.12.2011, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b), della L. n. 240/2010, nonché del Titolo III, capo I, dello Statuto dell'Ateneo di Sassari.

Il Dip-MeCS sviluppa, valorizza e diffonde le conoscenze scientifiche provenienti dalla ricerca sia sperimentale che clinica. Le discipline cliniche sono attive sia in ambito internistico che chirurgico. Nel Dipartimento sono rappresentate competenze nelle discipline di fisiologia umana, patologia generale e fisiopatologia, farmacologia, anatomia patologica, medicina interna, gastroenterologia, immunologia, reumatologia, endocrinologia, neurologia, psichiatria, neuropsichiatria infantile, radiologia, medicina nucleare, cardiologia. Il Dipartimento è attivo anche nel campo del trasferimento tecnologico e della terza missione, con stretti rapporti con il territorio.

Al Dip-MeCS e agli altri due dipartimenti di area medica (Dipartimenti di Scienze Biomediche e di Scienze Chirurgiche, Microchirurgiche e Mediche) afferisce la Struttura di raccordo / Facoltà di Medicina e Chirurgia, che è la struttura di riferimento per il coordinamento e la gestione della didattica nei Corsi di studio e nelle Scuole di specializzazione di area medica, nonché per i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale, di cui al D.Lgs. n. 517/1999, e successive modifiche e integrazioni.

**Mission**

Uniss è sede primaria di libera ricerca e di libero insegnamento, luogo di elaborazione critica del sapere e di diffusione delle conoscenze scientifiche. Garantisce autonomia alle proprie strutture di ricerca, di didattica e di servizio, e favorisce la partecipazione attiva di tutte le sue componenti alla vita universitaria e l'integrazione delle stesse con il territorio

**Vision**

Il Dipartimento è sede primaria di libera ricerca e libero insegnamento e di elaborazione critica del sapere. Si propone di sviluppare attività di ricerca di base e cliniche di elevata qualità, in ambito nazionale ed internazionale, valorizzare e diffondere le conoscenze scientifiche in ambito medico, creare innovazione tecnologica e organizzativa, sviluppare la terza missione nel territorio. Con gli altri dipartimenti di area Medicina e Chirurgia contribuisce a formare medici e operatori delle professioni sanitarie per il Servizio Sanitario regionale e nazionale.

**1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento**

Il nostro Dipartimento ha come ambiti prevalenti d'attività, com'è naturale per una istituzione Universitaria, l'istruzione superiore, la ricerca scientifica e tecnologica in una prospettiva internazionale e lo sviluppo della collettività locale (terza Missione).

*Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale*

**1.2.1 La didattica A.A. 2015/2016**

L'Università di Sassari ha un'offerta formativa in linea con le disposizioni del DM 270/2004 e sue successive modificazioni. L'Ateneo offre 51 corsi di laurea, tra cui:

- 27 Corsi di Laurea Triennale,
- 18 Corsi di Laurea Magistrale, di cui 2 internazionali e 6 Magistrale a ciclo unico.

Nello specifico l'offerta formativa 2015-2016 del Dipartimento, tramite la Struttura di raccordo, è la seguente:

<b>Struttura di raccordo di Medicina</b>
<b>Laurea triennale</b>
1. FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (accesso programmato nazionale)
2. INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (accesso programmato nazionale)
3. LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) (accesso programmato nazionale)
4. OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) (accesso programmato nazionale)
5. TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO) (accesso programmato nazionale)
6. TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)(accesso programmato nazionale)
<b>Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni</b>
1. MEDICINA E CHIRURGIA (accesso programmato nazionale)
2. ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (accesso programmato nazionale)

*Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale*

### Scuole di specializzazione di area Medica

Il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale partecipa con il proprio personale docente e tecnico-amministrativo e i laboratori didattici e di ricerca alle attività formative di tutte le Scuole di specializzazione dell' Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici, ai sensi del D.M. n. 68/2015,

le quali afferiscono alla Struttura di Raccordo - Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Sassari. La Struttura di Raccordo coordina e gestisce l'offerta formativa delle le Scuole di Specializzazione.

#### 1.2.2 La Ricerca

I Ricercatori del Dipartimento svolgono intensa attività di ricerca su progetti da bandi competitivi finanziati dal Ministero della Salute, MIUR, Regione Autonoma Sardegna (Legge 7; progetti POR), Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro. Altri fondi di finanziamento per la ricerca provengono da progetti finanziati dalla Fondazione Banco di Sardegna.

#### 1.2.3 Terza Missione

Il Dipartimento valorizza le competenze sviluppate nella ricerca grazie alla cooperazione con imprese nazionali e locali. Poiché l'ambito di attività prevalente del Dipartimento è clinico, le attività in conto terzi sono particolarmente indirizzate verso i trial clinici multicentrici, nazionali e internazionali, avendo come interlocutori grandi Aziende attive nel settore farmaceutico (Novartis, Menarini e altre). La AOU Sassari è spesso il referente amministrativo di tali progetti.

## 1.3 - Come Operiamo

### 1.3.1 Gli organi del Dipartimento

Lo Statuto dell'Autonomia dell'Università individua i ruoli e gli organi collegiali, di governo dell'Ateneo, modificando le loro funzioni e la loro durata in ottemperanza a quanto delineato dalla L.240/2010 all'art.2

Gli organi del Dipartimento sono:

**Il Direttore:** rappresenta il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende all'esecuzione delle delibere e svolge tutte le funzioni non espressamente attribuite al Consiglio del Dipartimento, secondo lo Statuto e i regolamenti di Ateneo; il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore, che ne fa le veci in caso di impedimento.

**Il Consiglio del Dipartimento:** è organo di programmazione e di gestione del Dipartimento.

**La Commissione paritetica studenti-docenti:** è istituita presso il Dipartimento, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti. Tale commissione integra e coadiuva la Commissione paritetica della Struttura di Raccordo, alla quale compete per Statuto la stesura della relazione annuale. La Commissione paritetica docenti-studenti è composta da un pari numero di studenti eletti nel Dipartimento e di docenti del Dipartimento. E' presieduta dal Direttore del dipartimento. Viene convocata almeno due volte l'anno e il suo parere è obbligatorio per l'utilizzo dei fondi relativi alla contribuzione studentesca.

Il Dipartimento ha istituito le seguenti commissioni di lavoro:

1) Commissione ricerca: elabora il piano di sviluppo della ricerca, fissa gli obiettivi strategici e operativi, opera il monitoraggio delle performance, provvede alla compilazione e aggiornamento della SUA-RD; organizza riunioni scientifiche per favorire le inte-

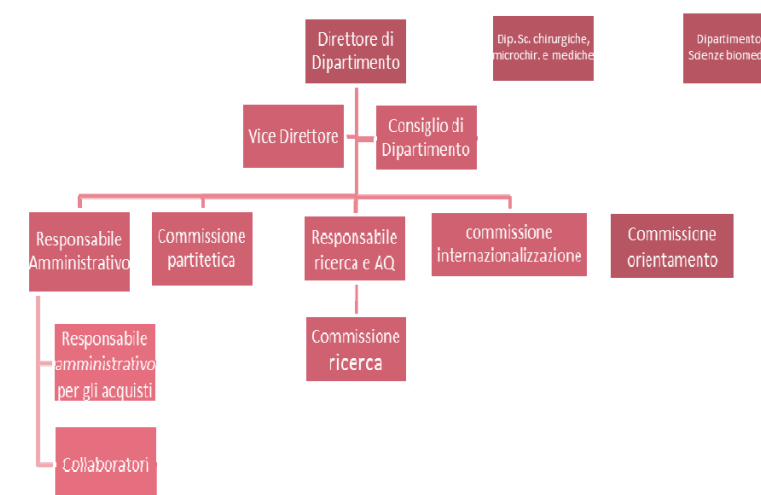
razioni e le collaborazioni interdisciplinari; il responsabile della commissione è anche responsabile AQ (Assicurazione della Qualità) del Dipartimento e cura i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo.

2) Commissione internazionalizzazione: collabora con le analoghe commissioni della Struttura di raccordo e dell'Ateneo, per incentivare la partecipazione studentesca ai progetti Erasmus, Ulisse e Clerkship SISM.

3) Commissione Orientamento: utilizza le risorse umane, didattiche e logistiche del Dipartimento per contribuire alle attività di Orientamento dell'Ateneo (progetto UNISCO).

4) Commissione didattica: interagisce con la Struttura di raccordo per quanto riguarda l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

### 1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento



Il Direttore del Dipartimento presiede il Consiglio di Dipartimento ed è coadiuvato da un vice-direttore e da un responsabile amministrativo. Il responsabile amministrativo sovrintende a tutte le altre attività amministrative del Dipartimento e al settore acquisti. Il Direttore di Dipartimento presiede la commissione paritetica ed è coadiuvato dal responsabile AQ di Dipartimento e dalle commissioni di lavoro del Consiglio (ricerca; internazionalizzazione; orientamento).

## 1.4 -Identità

### 1.4.1 Il dipartimento in cifre

Di seguito sono evidenziati alcuni dati e indicatori sintetici che forniscono la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo; l'analisi riguarda la dimensione dei fenomeni legati alle attività con maggiore impatto per il perseguimento della missione dell'Ateneo.

Didattica A.A.2015/16* Didattica Post Lauream A.A. 2014/15	<ul style="list-style-type: none"> <li>•N° Corsi di laurea di I Livello: 6</li> <li>•N° Corsi di laurea di II Livello: 0</li> <li>•N° Corsi di laurea a Ciclo Unico: 2</li> <li>• N° scuole di specializzazione di area medica:39</li> <li>• Vedi piano strategico della Struttura di raccordo</li> </ul>
Studenti A. A. 2014/15*	<ul style="list-style-type: none"> <li>•N° iscritti totali corsi I livello: <b>1047</b></li> <li>•N° iscritti totali corsi II livello: <b>24</b></li> <li>•N° iscritti totali corsi Ciclo Unico e vecchio ordin.: <b>1010</b></li> <li>•N° iscritti post-laurea: <b>412</b></li> <li>•N° Laureati: <b>221</b>- N° laureati Anno solare 31/12/2015: <b>348</b></li> </ul>
Ricerca 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>•N° visiting Professor: <b>1</b> di cui <b>1</b> (L. 7/2008))</li> </ul>
Internazionalizzazione A.A. 2014/15*	<ul style="list-style-type: none"> <li>•N° Studenti in-coming per studio: <b>22</b></li> <li>•N° Studenti in-coming per tirocinio: <b>26</b></li> <li>•N° Studenti out-going per studio: Erasmus <b>42</b></li> <li>•N° Studenti out-going per tirocinio: Erasmus <b>40</b></li> <li>•N° Studenti out-going per tirocinio-studio: Programma Ulisse <b>33</b></li> <li>• N° Personale TA e Doc STT (31/12/2015):</li> <li>• N° Personale docente STA (31/12/2015):</li> </ul>
Personale al 31/12/2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>•N° Professori ordinari: <b>9</b></li> <li>•N° Professori associati: <b>16</b></li> <li>•Incaricati esterni: 0</li> <li>•Lettori madre lingua: 0</li> <li>•N° Ricercatori: <b>20</b></li> <li>•N° Assegnisti di ricerca: <b>7</b></li> <li>•N° Tecnici amministrativi: <b>33</b> (di cui <b>1</b> a TD)</li> </ul>

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

\*I dati dell'offerta formativa, degli studenti e dell'internazionalizzazione sono rappresentati in maniera aggregata per la Struttura di raccordo – Facoltà di Medicina e Chirurgia, a cui fanno riferimento i tre Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale, di Scienze Chirurgiche, Microchirurgiche e Mediche e di Scienze Biomediche

## 2- Analisi di contesto

<p><b>Punti di Forza</b></p> <p>1- Performance del dipartimento nella ricerca (in base alla VQR 2004-2010) superiore alla media nazionale sia nell'area A5 che nell'area A6.</p> <p>2- Buon grado di successo nei programmi di interesse nazionale;</p> <p>3- I punti di forza per la didattica sono indicati nel piano triennale della Struttura di raccordo (buona mobilità internazionale; ampia offerta formativa nelle professioni sanitarie; giudizi positivi degli studenti; buon rapporto studenti/docenti; etc.) .</p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p> <p>1- Produzione scientifica inferiore alla media nazionale dei ricercatori neo-assunti o promossi nelle Aree 05 e 06 nel periodo 2004-2010.</p> <p>2. Il tasso di accesso a risorse di finanziamento per la ricerca da bandi competitivi europei e internazionali non è soddisfacente.</p> <p>3- Eterogeneità produttiva dei SSD.</p> <p>4- Insufficiente sviluppo e coordinamento dipartimentale delle attività di terza missione, che pure hanno notevoli potenzialità.</p> <p>5. I punti di debolezza per la didattica sono indicati nel piano triennale della Struttura di raccordo (necessità di aumentare aule e laboratori didattici; forte riduzione del personale docente e carenza in alcuni SSD che mette a rischio la sopravvivenza di alcuni CdL).</p>
<p><b>Opportunità</b></p> <p>1-Il Dipartimento ha notevoli potenzialità nello sviluppo delle attività di terza missione (corsi ECM; trials clinici; rapporti con le scuole e il territorio), che sino ad ora non sono state censite e coordinate</p> <p>2 Le opportunità per la didattica sono indicate nel piano triennale della Struttura di raccordo ( 1. alto tasso di occupazione nei settori lavorativi connessi ai CdL delle professioni sanitarie; 2. aumentano le strutture sanitarie a disposizione dei tirocini curriculari)</p>	<p><b>Minacce</b></p> <p>1- La scarsa dotazione di punti organico dell'Ateneo non consente di sostituire in modo adeguato i pensionamenti dei docenti, mette a rischio nei prossimi 2-3 anni la sostenibilità del CdS e limita il reclutamento di giovani ricercatori.</p> <p>2- Sono sempre più scarsi i fondi di finanziamento per la ricerca provenienti dal PRIN e dalla Regione Sardegna.</p> <p>3- Al momento non sono certi i finanziamenti per il rinnovo dei contratti degli RTD.</p> <p>4- Le minacce per la didattica sono indicate nel piano triennale della Struttura di raccordo (scarsità di fondi per potenziamento della didattica; la riduzione dei collegamenti aerei low cost potrebbe ridurre il flusso di studenti Erasmus)</p>

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale



### **3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale**

Il documento è stato elaborato in stretta correlazione con gli obiettivi presenti nel Piano Triennale e nelle politiche di qualità di Ateneo. Il Dipartimento ha condiviso il metodo di elaborazione del piano integrato facendone propri i contenuti ma contestualizzandoli nell'ambito delle proprie specificità. Gli stessi verranno illustrati attraverso le azioni che saranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi e il conseguimento dei risultati attesi.

La condivisione degli obiettivi è stata garantita attraverso diversi incontri tra gli organi di governo dell'Ateneo e i Direttori di Dipartimento.

#### **3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento**

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale si pone come mission principale la Ricerca, la terza missione, la Didattica e L'Assistenza in campo sanitario con il primario obiettivo di formare giovani medici e professionisti della sanità.

Per quanto riguarda la didattica, il Dipartimento condivide e fa propri gli obiettivi operativi, le azioni e le motivazioni riportati nella scheda allegata della Struttura di Raccordo.

Gli obiettivi strategici (OS) di ricerca definiti dal dipartimento sono in stretta relazione con la composizione dipartimentale (in termini di aree CUN) e dei settori ERC di ricerca indicati nella SUA-RD 2013.

Obiettivi strategici (OS) della ricerca dipartimentale:

1. Consolidamento o incremento della qualità e della quantità dei prodotti della ricerca (OS1).

2. Migliorare la capacità di attrarre risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali (OS2).
3. Consolidamento o miglioramento della capacità di istituire collegamenti internazionali nell'attività di ricerca (OS3).
4. Consolidamento o incremento delle collaborazioni istituzionalizzate con Enti di ricerca a livello regionale, nazionale e internazionale finalizzato all'espansione delle tecnologie disponibili per la ricerca e del know-how (OS4).
5. Medicina universitaria: consolidamento o incremento della qualità dell'assistenza sanitaria nel territorio finalizzata alla ricerca (OS5).
6. Apertura verso il contesto socio-economico territoriale mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze (OS6).

L'esame degli esiti della VQR 2004-2010 consente di acquisire informazioni utili al confronto con gli indicatori risultanti dalla prossima valutazione VQR 2011-2014. Al dipartimento afferiscono docenti appartenenti a SSD raggruppati in due Aree CUN: Area 05 (Scienze Biologiche) e Area 06 (Scienze Mediche) la cui valutazione è prevista dall'attuazione della legge 240/2010. L'esercizio di valutazione VQR 2004-2010 dell'Università di Sassari ha prodotto globalmente rapporti tra voto medio della struttura nell'Area e voto medio di Area (R) uguali a 0,91 e 0,88 per l'Area 05 e 06 rispettivamente. Tali valori si pongono nettamente al di sotto delle medie nazionali (R = 1). I valori di R del nostro dipartimento sono risultati equivalenti a 1,1 (Area 05) e 1,11 (Area 06) entrambi superiori alla media nazionale. Tale risultato indica chiaramente che non è attribuibile al nostro dipartimento la performance negativa di Ateneo sui parametri presi in esame e che entrambi sono sicuramente da consolidare o migliorare avendo come riferimento la media nazionale (R = 1). In relazione alla tipologia dei prodotti valutati, l'Area 05 è caratterizzata dall'assenza di prodotti penalizzanti, la prevalenza di prodotti giudicati

buoni (38,89%) mentre quelli giudicati accettabili o limitati rappresentano il 33,34% e gli eccellenti il 27,78%. L'Area 06 è caratterizzata invece dalla presenza del 3,23% di prodotti penalizzanti, 45,97% accettabili o limitati, 19,35% buoni e il 31,45% giudicati eccellenti. Tale analisi consente di riscontrare un eccesso di prodotti valutati come accettabili o limitati in entrambe le aree che devono essere ridotti negli esercizi futuri così come i prodotti penalizzanti, spesso risultanti da errori di compilazione/aggiornamento del sito del MIUR. Si auspica, ovviamente, l'incremento dei prodotti eccellenti ed il consolidamento di quelli buoni.

Un discorso particolare va fatto per la produzione scientifica dei ricercatori neo-assunti o promossi nell'Università degli Studi di Sassari nelle Aree 05 e 06 nel settennio 2004-2010. Per questo particolare gruppo di ricercatori, infatti, la produzione scientifica si attesta al di sotto della media nazionale (0,98 per l'Area 05 e 0,77 per l'area 06). Il dato è particolarmente sconcertante laddove, per l'Area 06, ci collochiamo ultimi tra gli atenei di medie dimensioni. Tale aspetto, che può essere indicativo di un eccessivo sbilanciamento di alcuni ricercatori dell'area medica nei confronti della assistenza a discapito della ricerca, va attentamente analizzato e dovranno essere posti in atto interventi virtuosi per cercare di migliorare la performance su questo aspetto.

Nuovi indicatori disponibili per una più corretta interpretazione degli esiti del VQR2004-2010 sono l'Indicatore Dipartimento Virtuale Associato (IDVA) e il Voto Standardizzato di Dipartimento. L'IDVA è l'indicatore che ha dato la possibilità di fare le prime valutazioni comparative tra dipartimenti eterogenei; esso rappresenta l'R medio di dipartimento e per valori superiori a 1 indica performance superiori alla media nazionale. Tale indicatore è da utilizzare con cautela per l'erogazione delle risorse di Ateneo ai diversi dipartimenti (ad esempio, l'IDVA non appare correggere la dipendenza dell'indicatore stesso dalla numerosità dei membri nelle aggregazioni, né gli effetti di variabilità di valuta-

zione dei Gruppi Esperti della Valutazione (GEV)), questo è un aspetto da tenere in dovuta considerazione.

Tra gli indicatori suggeriti dall'ANVUR per la valutazione comparativa della ricerca tra diversi dipartimenti (composti, a loro volta, da diverse aree CUN e diversi SSD) in funzione della distribuzione delle risorse, quelli direttamente utilizzabili appaiono il voto standardizzato di Dipartimento e il Top % stimato. Il voto standardizzato di dipartimento è una combinazione dei voti standardizzati dei suoi membri, opportunamente pesati tenendo conto del numero di prodotti che ciascun membro doveva presentare. Tale indicatore, in cui valori (positivi) più alti corrispondono a performance migliori, corregge il bias dell'indicatore IDVA legato alla numerosità dei membri del dipartimento. L'indicatore Top % stimato indica la probabilità di ottenere un Dipartimento Virtuale Associato con un valore dell'indicatore superiore a quello calcolato per il dipartimento reale. Più basso è il valore (%) di questo indicatore, migliore è la performance del dipartimento. Sulla base del voto standardizzato possono essere derivati degli indicatori utilizzabili direttamente per l'attribuzione delle risorse (IPR). Valori positivi di tali indicatori corrispondono a performance migliori mentre valori negativi sono espressione di performance peggiori.

Le tabelle costruite dal ministero con i calcoli degli indicatori riferiti al Dipartimento Virtuale Associato sono due: la prima con elaborazioni effettuate a livello di SSD, mentre la seconda con elaborazioni a livello delle 14+2 Aree CUN (quest'ultima realizzata per venire incontro a quegli Atenei che, durante l'incontro del 9/1/2014 presso la CRUI, hanno espresso il desiderio, in continuità con il bando VQR, di procedere con l'iter di autovalutazione a livello di Area CUN).

Sulla base della tabella elaborata a livello di aree CUN, al nostro dipartimento è stato attribuito un'IDVA (R medio di dipartimento) pari a 1,09 ed un voto standardizzato di 0,677.

Il Top % stimato è pari al 25% il che vuol dire che esiste il 75% di

probabilità che un Dipartimento Virtuale Associato abbia un valore dell'indicatore di performance inferiore a quello del nostro dipartimento. L'indicatore IPR suggerito è pari a 0.25 ed è indicativo di credito nella distribuzione delle risorse di Ateneo. Tali risultati sono i migliori tra i dipartimenti di area biomedica dell'Università di Sassari ma sono ancora lontani dagli atenei di eccellenza a cui dobbiamo tendere.

Dai dati elaborati sulla base delle aree CUN si evince che le performance, pur mantenendosi globalmente le più alte dell'Ateneo in area biomedica, sono nettamente migliori rispetto alle valutazioni effettuate a livello di SSD come illustrato nell'apposita tabella. In questo contesto è difficile fare degli approfondimenti per valutare in modo analitico il peso del singolo SSD sulla performance complessiva di dipartimento. Infatti a soli 6 SSD su 16 è stato attribuito un voto standardizzato per SSD nel dipartimento per rispetto della privacy (SSD con meno di 10 afferenti non hanno un voto). Da una lettura preliminare, che esclude gli SSD dell'Area 05 (a cui non è stato attribuito un voto), appare comunque un'ampia eterogeneità dei SSD (di Area 06) valutati.

Nel processo di valutazione programmato nel quadro B2 sarà importante analizzare la produttività anche in funzione degli SSD in modo da porre in atto degli interventi virtuosi ad hoc volti ad evidenziare ambiti e problematiche specifici che limitano la produttività ed il raggiungimento degli obiettivi indicati nel quadro A1. Al momento non risulta possibile confrontare i dati raccolti sulla produzione scientifica 2011, 2012 e 2013 (alla data odierna, 11 febbraio 2015, non tutti i docenti hanno effettuato o ultimato la compilazione del sito MIUR) con quelli dei sette anni precedenti raccolti con la VQR2004-2010, per cui occorre attendere l'esito della presente valutazione. Tale comparazione sarebbe comunque ostica in quanto, si ricorda che l'esercizio VQR 2004-2010 prevedeva che ogni docente presentasse i tre prodotti ritenuti migliori mentre la presente valutazione si basa su tutti i prodotti della ricerca dipartimentale. Un punto che appare premian-

te, in relazione alla produzione scientifica futura (in base agli attuali criteri di valutazione) è, oltre alla qualità ed alla quantità dei prodotti della ricerca, anche la presenza di coautori stranieri e la collaborazione con ricercatori appartenenti ad altri dipartimenti ed enti di ricerca (un prodotto della ricerca, infatti, viene valutato una sola volta all'interno del dipartimento). Un aspetto che suscita preoccupazione è la progressiva riduzione dei fondi messi a disposizione della ricerca a livello regionale e nazionale e l'aumento di competitività per l'accesso a risorse a livello europeo ed internazionale. Tale contrazione delle risorse è sicuramente da porre in relazione all'attuale condizione di crisi economica internazionale che vede il nostro paese penalizzato in modo particolare. Poiché la maggior parte dei fondi per la ricerca dipartimentale sono su base regionale o nazionale, appare necessario fare un salto di qualità che preveda l'incremento di progetti di ricerca finanziati da enti sovranazionali e porre in atto tutte quelle azioni (di formazione, amministrative, di internazionalizzazione) che possano facilitare questa azione virtuosa.

Nell'insieme, l'attuale analisi non si discosta significativamente dall'analisi svolta in Ateneo dopo l'esercizio di valutazione VQR2004-2010 che ha evidenziato punti di forza e di debolezza. Tra i punti di forza annoveriamo sicuramente la qualità media della ricerca ed un buon grado di successo nei programmi di interesse nazionale; tra i punti di debolezza l'eterogeneità produttiva dei SSD, ed un basso tasso di accesso a risorse di finanziamento europee.

Dal riesame effettuato sin ora, il miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici (OS) indicati, verrà posto in atto e monitorizzato continuamente sulla base di un piano operativo che si basa sulla messa in atto delle azioni indicate nell'allegato II del Piano integrato di Dipartimento.

Oltre Ricerca e Didattica vi è un insieme di attività, inquadrate

come Terza Missione, che, pur in atto, non sono, allo stato attuale routinariamente monitorizzate; tra queste annoveriamo le iniziative definibili come public engagement, ovvero l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo sociale:

- pubblicazioni divulgative;
- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
- organizzazione di eventi pubblici dedicate al pubblico esterno ;
- giornate organizzate di formazione;
- siti web interattivi e/o divulgativi, blog;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- iniziative di tutela della salute;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;

Il Dipartimento è consapevole che l'attività e i benefici dell'istruzione superiore e della ricerca possono essere comunicati e condivisi con il pubblico in numerosi modi e si pone come obiettivo primario la promozione di tali eventi comunicativi e, a partire dal 2016, il monitoraggio della partecipazione/organizzazione a/di suddette iniziative da parte dei docenti afferenti al Dipartimento stesso.

Anche i trial clinici, l'attività di educazione continua in medicina, l'Istituzione di centri di ricerca clinica e di biobanche, che fin'ora non sono stati adeguatamente monitorati nel contesto dipartimentale, saranno promossi e monitorati a partire dal 2016.

Per quanto concerne i brevetti e l'istituzione di spin-off il Dipartimento, effettuata un'autovalutazione dello stato attuale, ha maturato la consapevolezza che molto c'è da fare in questi con-

testi strategici ed estremamente competitivi. A tal proposito intende intensificare i rapporti con l'Ufficio Innovazione Tecnologica di Ateneo per riproporre eventi formativi particolarmente mirati al settore socio-sanitario. Diversi incontri formativi sulla protezione della proprietà intellettuale e sulla brevettabilità sono stati fatti con esperti di brevettabilità nel settore biomedicale, anche a livello one-to-one con diversi docenti del Dipartimento. Da tali incontri è emersa l'estrema competitività del settore biomedicale e la conseguente difficoltà nella brevettazione di prodotti/processi originali. L'aspetto che appare più limitante è l'assenza di un tessuto imprenditoriale territoriale con vocazione biomedicale col quale creare delle interazioni orientate al mercato che va ricercato in altri contesti, sia a livello nazionale che internazionale. Se a queste problematiche si aggiungono le difficoltà di molti ricercatori del Dipartimento nel coniugare ancora oggi la Ricerca e la Didattica con l'Assistenza, per fattori spesso indipendenti dalla volontà del singolo quali aspetti organizzativo/strutturali e mancanza di personale, ben si capisce come tali problematiche riferibili alla Terza missione, pur considerate importanti, non vengano percepite come di primaria importanza. Fatte queste considerazioni, il Dipartimento si impegna a sfruttare tutte le risorse interne all'Ateneo (Ufficio Innovazione Tecnologica) ed esterne (centri di ricerca, associazioni di categoria ed imprenditoriali) per sensibilizzare i docenti alla protezione della proprietà intellettuale ed alla istituzione di spin-off. Entro quest'anno il Dipartimento attiverà una ricognizione interna per verificare se sussistono i requisiti minimi (know-how, laboratori, apparecchiature) per attivare dei servizi ad esterni che possano rientrare nel contesto della Terza Missione (es. servizi conto terzi).

## Allegato 1 – Scheda Azioni

## 1- AREA RICERCA E TERZA MISSIONE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1:</b>	
Migliorare l'attrattività e la sostenibilità di UNISS	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	
% Prodotti Eccellenti (su prodotti attesi) x a.a. x Area	

Di seguito gli indicatori e le correlate azioni relative gli obiettivi strategici ed operativi sopra indicati:

<b>indicatore 1.a</b>	% Prodotti Eccellenti (su prodotti attesi) x a.a. x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	<b>Obiettivo operativo ed azione (A-1):</b> Consolidamento o incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti della ricerca eccellenti inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. <b>Indicatore:</b> numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti eccellenti da parte dei ricercatori attualmente produttivi (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca)
Pluriennale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti eccellenti da parte dei ricercatori attualmente non produttivi in questo segmento (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca)

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

<b>indicatore 1.b</b>	% Prodotti Buoni (su prodotti attesi) x a.a x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	<b>Obiettivo operativo ed azione (A-1):</b> Consolidamento o incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti della ricerca buoni (o loro riduzione in favore dei prodotti eccellenti) inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. <b>Indicatore:</b> numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti buoni da parte dei ricercatori attualmente produttivi o una riduzione dei prodotti buoni in funzione dell'incremento di quelli eccellenti (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
Pluriennale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti buoni da parte dei ricercatori attualmente non produttivi in questo segmento o una riduzione dei prodotti buoni in funzione dell'incremento di quelli eccellenti (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
<b>indicatore 1.c</b>	% Prodotti Accettabili (su prodotti attesi) x a.a x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	<b>Obiettivo operativo ed azione (A-1):</b> Consolidamento o incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti della ricerca accettabili (o loro riduzione in favore dei prodotti buoni) inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. <b>Indicatore:</b> numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti accettabili da parte dei ricercatori attualmente produttivi o una riduzione dei prodotti accettabili in funzione dell'incremento di quelli buoni (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
Pluriennale	Consolidamento o incremento della produzione di prodotti accettabili da parte dei ricercatori attualmente non produttivi in questo segmento o una riduzione dei prodotti accettabili in funzione dell'incremento di quelli buoni (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

<b>indicatore 1.d</b>	% Prodotti Limitati (su prodotti attesi) x a.a x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Azzeramento del numero dei prodotti della ricerca limitati (o loro riduzione in favore dei prodotti accettabili) inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. Indicatore: numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Azzeramento della produzione di prodotti limitati da parte dei ricercatori attualmente produttivi o una riduzione dei prodotti limitati in funzione dell'incremento di quelli accettabili (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
Pluriennale	Azzeramento della produzione di prodotti limitati da parte dei ricercatori attualmente non produttivi in questo segmento o una riduzione dei prodotti limitati in funzione dell'incremento di quelli accettabili (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
<b>indicatore 1.e</b>	% Prodotti Mancanti (su prodotti attesi) x a.a x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Azzeramento del numero dei prodotti della ricerca mancanti (o loro riduzione in favore dei prodotti accettabili) inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. Indicatore: numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Azzeramento o riduzione del numero dei prodotti mancanti da parte dei ricercatori produttivi (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
Pluriennale	Azzeramento o riduzione del numero dei prodotti mancanti da parte dei ricercatori non produttivi (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

<b>indicatore 1.f</b>	% Prodotti non valutabili e plagio x a.a x Area
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Azzeramento del numero dei prodotti della ricerca non valutabili (o loro riduzione in favore dei prodotti accettabili) inerenti le tematiche e gli obiettivi di ricerca del Dipartimento su riviste nazionali o internazionali con peer review. Tale obiettivo e' legato alle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca. Indicatore: numero di articoli; numero di citazioni; impact factor delle riviste. Tutti questi indicatori verranno valutati in funzione delle risorse realmente disponibili per la ricerca scientifica.
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Azzeramento o riduzione del numero dei prodotti non valutabili da parte dei ricercatori produttivi (obiettivo annuale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
Pluriennale	Azzeramento o riduzione del numero dei prodotti non valutabili da parte dei ricercatori non produttivi (obiettivo triennale in funzione delle risorse disponibili per la ricerca).
<b>indicatore 1.g</b>	(N. ed) Entrate da progetti bandi competitivi x a.a. x Area / Totale Nazionale Area
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Consolidamento o incremento di numero di progetti (o degli importi introitati) Internazionali, europei, nazionali e regionali valutati positivamente (e finanziati) in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività. Indicatore:
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento del numero e dei progetti finanziati (o degli importi introitati) da parte dei ricercatori che attualmente riescono ad attrarre risorse (obiettivo annuale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della
Pluriennale	Incremento del numero e dei progetti finanziati (o degli importi introitati) da parte dei ricercatori che attualmente non riescono ad attrarre risorse (obiettivo triennale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività).

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

<b>indicatore 1.h</b>	N. e importo progetti idonei non finanziati su bandi competitivi x Area x a.a.
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Consolidamento o incremento di numero di progetti Internazionali, europei, nazionali e regionali valutati positivamente (anche se non finanziati) in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività. Indicatore: Numero di progetti valutati positivamente (anche se non finanziati).
A.2	
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento del numero e dei progetti valutati positivamente (anche se non finanziati) da parte dei ricercatori che attualmente riescono ad attrarre risorse (obiettivo annuale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività).
Pluriennale	Incremento del numero e dei progetti valutati positivamente (anche se non finanziati) da parte dei ricercatori che attualmente non riescono ad attrarre risorse (obiettivo triennale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività).
<b>indicatore 1.i</b>	Fellow o equivalenti di società scientifiche ed equiv.
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 1.l</b>	Premi alla ricerca
<b>Azioni</b>	
A.1	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1:</b>	
Migliorare l'attrattività e la sostenibilità di UNISS	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b>	
Incrementare la mobilità nazionale ed internazionale ricercatori	

Di seguito gli indicatori e le correlate azioni relative gli obiettivi strategici ed operativi sopra indicati:

<b>indicatore 2.a</b>	Mesi-uomo ricercatori in uscita per durata
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 2.b</b>	Mesi-uomo ricercatori in entrata per durata
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): consolidamento o incremento del numero dei visiting professor in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività. Indicatore: mesi uomo in entrata e numero di visiting professor.
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento del numero degli short visiting professor (obiettivo annuale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività).
Pluriennale	Consolidamento o incremento del numero degli long visiting professor (obiettivo triennale in funzione delle risorse finanziarie messe a disposizione, della frequenza dei bandi e del livello di competitività).
<b>indicatore 2.c</b>	Mesi uomo in entrata e uscita per periodi superiori a tre mesi x Area / Totale Naz Area
<b>Azioni</b>	
A.1	



<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1:</b>	
Migliorare l'attrattività e la sostenibilità di UNISS	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b>	
Promuovere Alta formazione di qualità	

Di seguito gli indicatori e le correlate azioni relative gli obiettivi strategici ed operativi sopra indicati:

<b>indicatore 3.a</b>	Numero di assegnisti di ricerca, RTD
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 3.b</b>	Numero di assegnisti di ricerca, RTD con produzione scientifica pesata per qualità
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 3.c</b>	Numero di dottorati accreditati e parte di consorzi nazionali e internazionali
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 3.d</b>	Dottorandi e assegnisti collocati in altre istituzioni di ricerca a un anno da fine contratto
<b>Azioni</b>	
A.1	

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1:</b>	
Migliorare l'attrattività e la sostenibilità di UNISS	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 4</b>	
Potenziare le attività di Terza Missione	

Di seguito gli indicatori e le correlate azioni relative gli obiettivi strategici ed operativi sopra indicati:

<b>indicatore 4.a</b>	N. Spin off
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 4.b</b>	N. Brevetti
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 4.c</b>	Attività culturali o formative, Musei, Siti archeologici
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Monitoraggio e consolidamento (o incremento) del numero di attività culturali e formative. Indicatore: Numero di attività culturali e formative.
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Monitoraggio e consolidamento (o incremento) del numero delle attività culturali e formative annuali che coinvolgano docenti attualmente impegnati in tale tipologia di attività.
Pluriennale	Monitoraggio e consolidamento (o incremento) del numero delle attività culturali e formative che coinvolgano docenti attualmente non impegnati in tale tipologia di attività (obiettivo triennale).

<b>indicatore 4.d</b>	Fatturato conto terzi
<b>Azioni</b>	
A.1	
<b>indicatore 4.e</b>	N. Progetti su bandi (competitivi) POR (RAS) e simili
<b>Azioni</b>	
A.1	Obiettivo operativo ed azione (A-1): Consolidamento o incremento di numero di progetti presentati su bandi competitivi in funzione della frequenza dei bandi. Indicatore: Numero di progetti presentati.
<b>Tempi di realizzazione dell'azione</b>	
Annuale	Consolidamento o incremento del numero e dei progetti presentati su bandi competitivi da parte dei ricercatori che attualmente riescono ad attrarre risorse (obiettivo annuale in funzione della frequenza dei bandi).
Pluriennale	Consolidamento o incremento del numero e dei progetti presentati su bandi competitivi da parte dei ricercatori che attualmente non riescono ad attrarre risorse (obiettivo triennale in funzione della frequenza dei bandi).